

VILLAGGIO BADIA. Il 7 dicembre un seminario al centro Magigioco

Raccontare favole ai bimbi Un'abitudine da recuperare

Una volta erano i genitori o i nonni a raccontarle, ora sono in pochi a farlo: le fiabe, nel tempo, hanno perso il loro appeal, soppiantate da tablet e cartoni animati. Ma quelle vecchie storie, al loro interno, contenevano valori e significati profondi.

Quel senso di rassicurazione per il suono della voce del «narratore», la capacità di poter immaginare senza per forza guardare, l'immedesimazione del bambino nella



Bambini e genitori mentre ascoltano una fiaba raccontata

vita del protagonista, piena di difficoltà ma superate con forza, tenacia e astuzia. E proprio dell'importanza delle favole e delle fiabe nel lavoro educativo e nella pratica psicomotoria si parlerà nel seminario «Il corpo tra immaginario, paure e desideri», in programma il 7 dicembre nella sede del Centro per la Crescita Magigioco, di via Prima 79/a al Villaggio Badia.

UN INCONTRO organizzato dal Centro in collaborazione con il Ceripdi (Centro di ricerca per la Prevenzione del disagio infantile) e tenuto da Philippe Lemenu, tra i più illustri psicomotricisti educativi e terapeutici e formatore alla pratica psicomotoria (costo

del seminario 65 euro, ridotto a 50 per le iscrizioni entro lunedì a info@ceripdi.eu). «Nei primi mesi di vita del bambino il gioco spontaneo sarà un fattore essenziale nella sua costruzione psichica e nella rassicurazione profonda – spiega Marco De Rocco, psicomotricista del centro Magigioco -. Ma non dobbiamo dimenticare il valore del racconto. I bambini apprezzano le storie perché in esse affrontano paure e ansie. Identificarsi con l'eroe favorisce l'espressività emotiva e lo sostiene nel superamento delle angosce».

Il convegno è rivolto a terapisti, educatori, psicoterapeuti, pediatri, insegnanti ma anche genitori. • **MA.GIA.**